

Attività e progetti a Dicembre 2018

..... in Siria

Deir Mar Musa

Quest'anno il monastero è ritornato gradualmente ad essere per tanti un luogo di preghiera, incontro, soggiorno, e svago. L'ospitalità è tornata ad essere al centro delle attività del monastero: una gioia e una nuova sfida accogliere gruppi numerosi come una volta. Ci sono stati nuovi significativi momenti di condivisione e di preghiera, con un importante riavvicinamento da parte di tanti giovani siriani. La comunità musulmana di Nebek, molto legata a Deir Mar Musa, si è impegnata, con l'importante contributo dell'imam locale, al rispetto del monastero e dell'ambiente. Per gli europei è ormai possibile, con le opportune cautele, recarsi in Siria e trascorrere un periodo al monastero.

In questo momento sono al monastero Suor Houda e Suor Deema, a cui si è aggiunto un sacerdote polacco.



Asilo del Qalamun - Nebek



Terminati i lavori di ristrutturazione nel 2017, nel corso dell'anno 2018 l'attività didattica e formativa ha potuto svolgersi nelle migliori condizioni.

Gli alunni della scuola provengono indifferentemente da famiglie cristiane e musulmane. La metodologia dell'insegnamento e l'ambiente particolarmente accogliente, allegro ed inclusivo hanno reso rinomato questo asilo e sono aumentate le richieste di iscrizione: nell'anno scolastico 2017/18 erano iscritti 150

bambini ed il corpo docente era composta da 13 persone (di cui 7 insegnanti principali, 2 di lingua inglese, 3 assistenti e la direttrice della scuola). Tale sviluppo ha reso necessario provvedere, nei limiti del possibile, ad un incremento degli spazi disponibili. Con l'aiuto della nostra Associazione, di Caritas Slovakia e di Oeuvre d'Orient (Francia) è stata acquisita un'antica casa adiacente alla scuola per la quale la Comunità sta valutando le possibilità di restauro. La Comunità intende continuare anche in futuro a fornire all'asilo il suo supporto, non solo economico, convinta che solo partendo dai piccoli e dall'insegnamento sarà possibile ricucire i rapporti fra la popolazione e dare motivi di speranza per un futuro pacifico della regione.

Scuola di musica

La Comunità ha realizzato anche una scuola di musica con lo scopo di scoprire i talenti dei bambini e soprattutto di contribuire a creare attraverso la musica coesione ed armonia tra i bambini e le famiglie cristiane e musulmane. Sono stati comprati degli strumenti musicali per un gran numero di bambini in modo da poter far seguire le lezioni di musica con insegnanti specializzati per tutto l'anno.

Aiuto ai giovani, speranza ed avvenire della Siria

La Comunità monastica fornisce un sostegno economico a giovani che intendono avviare un'attività lavorativa. Inoltre sostiene studenti delle scuole primarie e secondarie ed anche dell'università, contribuendo a pagare, a seconda della necessità, l'affitto di una camera o i trasporti o le tasse d'iscrizione.

Abitazioni per famiglie bisognose

La Comunità intende continuare a costruire appartamenti per giovani coppie a basso reddito per far sì che possano formare una famiglia e vivere a Nebek senza cercare di espatriare. L'affitto di queste case è simbolico.

Assistenza medica/sanitaria

La Comunità, con il contributo della Fondazione Prosolidar di Roma si è impegnata in un programma di acquisto di strumenti diagnostici per l'ospedale di Nebek e di istruzione per il loro utilizzo.

Inoltre, la Comunità dei monaci aiuta le famiglie locali che non sono in grado di far fronte alle spese mediche, con l'acquisto dei medicinali (in particolare per le terapie oncologiche).



Aiuto alle famiglie sfollate di Quaryaten

Costantemente vengono sostenute le famiglie che, dalla zona dove sorgeva il Monastero di Mar Elian, distrutto dall'ISIS, si sono rifugiate vicino a Homs e che non possono tornare nelle loro case perché nella maggioranza sono distrutte e la zona non è ancora sicura.

.... in Kurdistan Iracheno – Sulaymaniyah

Monastero di Deir Maryan al-Adhra

Dopo che la maggior parte degli sfollati della Piana di Ninive è tornata nel loro paese per la ricostruzione, sono ora presenti al Monastero famiglie di rifugiati della zona di Mosul. Comunque, la Comunità si è potuta concentrare sui progetti non strettamente legati all'emergenza. E' ora possibile recarsi al Monastero di Sulaymaniyah anche dall'Europa senza difficoltà. In questo Monastero risiedono, in genere, Padre Jens, Padre Jacques e Suor Friederike.



Costruzione casa femminile del monastero e restauro della Chiesa

Si sta lavorando al completamento dell'ala femminile del monastero, che consentirà di organizzare al meglio l'accoglienza. Nell'edificio ci saranno anche aule per incontri e verranno organizzati periodi di esercizi spirituali. Sono inoltre necessarie anche opere di restauro della Chiesa: particolarmente urgente è il rifacimento del tetto e dell'impianto elettrico.

Scuola di Lingue



Prioritario è l'insegnamento delle lingue, sempre più numerosi sono gli studenti che seguono corsi di curdo, inglese, e arabo. I corsi sono gestiti anche in collaborazione con la ONG italiana "Un ponte per".

Scuola bus per i bambini che abitano al monastero

Il servizio è indispensabile per consentire ai bambini di frequentare la scuola, lo stesso pulmino viene utilizzato per gite ed altre attività.

Gruppo di Teatro

Sempre legato alla formazione ed importante per l'integrazione dei siriani con i curdi e dei cristiani con i musulmani, la scuola di teatro ha organizzato incontri settimanali durante l'anno. Ha messo in scena spettacoli presentati anche presso i campi profughi della zona. L'attività è resa possibile grazie all'aiuto di

sostenitori e del ministero affari esteri tedeschi.

Attività estive per bambini



Durante le vacanze scolastiche il monastero è divenuto un centro anche per attività estive con i bambini, che hanno partecipato numerosissimi, ed ha anche organizzato alcune gite in montagna.

Biblioteca

Sono stati iniziati i lavori per la creazione della biblioteca; è previsto l'acquisto e catalogazione di libri di storia, archeologia, teologia, filosofia, storia delle religioni, con l'obiettivo di favorire la formazione ed il dialogo

interreligioso.

.... in Italia

Monastero di San Salvatore a Cori

Il monastero, che dipende dalla diocesi di Latina, è diventato sempre più un punto di riferimento per gli amici della Comunità in Europa e per i monaci che soggiornano qui per periodi più o meno lunghi. Si trovano attualmente a Cori Suor Carol, Suor Frederike, Padre Jihad e Padre Jacques.

Quest'anno sono stati organizzati vari incontri presso il monastero di San Salvatore. In particolare, alla settimana di "Porte Aperte" a fine agosto hanno partecipato circa 30 ospiti fissi, di cui un buon numero di



lingua francese. A maggio è stato organizzato l'incontro: *"Con Maria, vivere insieme in pace – Incontro islamo-cristiano"* e ad ottobre si è tenuto presso il Monastero il Capitolo della Comunità Monastica, con la partecipazione di tutti i membri della Comunità.

Per esigenze di accoglienza e per avere spazi separati per la comunità maschile e femminile, è stato affittato e ristrutturato un appartamento vicino al Monastero, inaugurato in occasione della settimana di "Porte Aperte". Questo nuovo spazio permette di accogliere meglio gli ospiti che desiderano trascorrere qui un periodo di preghiera e riposo.

Studenti siriani nelle Università Italiane

Grazie alla collaborazione dell'Università Cattolica di Milano a cui si sono aggiunte numerose altre università, sono attualmente presenti circa 30 studenti siriani, iscritti alle università di Milano, Piacenza, Brescia, Perugia, Vercelli, Novara e Cagliari. Il sostegno della Comunità al progetto continua.

Bambini siriani e Ospedale Pediatrico Bambin Gesù

Grazie alla generosa accoglienza dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma, alcuni bambini siriani sono potuti venire a Roma per curarsi.

La Comunità, assieme alla nostra Associazione, ha assistito i bambini e i loro genitori durante il periodo delle cure, sostenendo, quando necessario le spese di viaggio e alloggio.